Scherma, Molinari celebra il mondiale dei record

Il Frascati Scherma si è messo alle spallel'ennesima settimana storica. Un'autenticascorpacciata nel mondiale, già definito dei record inpartenza visto la convocazione di nove atleti (seiazzurri e tre stranieri) e tre tecnici. Anche il bottino,però, è stato ricchissimo e assolutamenteindimenticabile: nove medaglie di cui tre bronziindividuali e l'oro a squadre per tutti i partecipanti delFrascati Scherma in gara. E' raggiante (e nonpotrebbe essere altrimenti) il presidente PaoloMolinari. «Lo diciamo spesso ultimamente, ma credoche sarà difficile ripetere un risultato simile – dice ilmassimo dirigente – Il mondiale dei record è stata la ciliegina su un'annata davvero bellissima per ilnostro club, vissuta nel segno del nove. Nove come ititoli italiani, l'ultimo dei quali conquistato proprioquest'anno, una conferma del titolo del 2016 e ilmodo migliore per consolidare la nostra leadershipnella classifica per club. Nove come gli atleti chehanno preso parte alla rassegna iridata, nove come icomponenti del Frascati Scherma nella squadraazzurra (sei atleti più tre tecnici, ndr) e nove come lemedaglie riportate a casa. Il prossimo anno dovremoprovare a far sì che sia nel segno del dieci – sorrideMolinari – Scherzi a parte, la nostra sfida saràcercare di confermarsi a questi altissimi livelli e perfarlo il Frascati Scherma sa bene che dovràcontinuare a lavorare intensamente sui giovani e sulsettore dei più piccoli, il Gpg Under 14». Tornando aparlare di mondiale, Molinari commenta più nellospecifico le gesta dei vari atleti tuscolani in gara.«Arianna Errigo era al debutto coi nostri colori e haconfermato di non deludere mai: il bronzoindividuale è sicuramente un'ottima spinta per il suotentativo di lavorare sulla doppia arma (la sciabolaoltre al fioretto, ndr) seguita dai nostri tecnici LucioLandi e Luca Simoncelli. Daniele Garozzo, purmancando il "triplete" di ori (Olimpiade, Europei eMondiali, ndr), ha confermato di essere ormai uncampione affermato grazie alla crescita maturata colmaestro Fabio Galli, in special modo nei quartiquando ha ribaltato la situazione contro l'americanoMassialas che era in vantaggio 14-11 e poi nellagara a squadre dove è stato trascinante. IreneVecchi ha chiuso alla grande una stagione iniziatabene e poi caratterizzata da una leggera flessione: ilbronzo individuale mancava da tempo ai colori azzurri. Le fotografie che rimarranno del nostro mondiale, però, saranno in particolare due: la foto di gruppo dello staff della sciabola che conta tre nostre atlete (Rossella Gregorio, Loreta Gulotta e appunto Irene Vecchi, ndr) e due tecnici (Lucio Landi e Andrea Aquili, ndr) e che ha riportato dopo 14 anni il titolo mondiale in Italia. E poi la straordinaria prestazione di Camilla Mancini, arrivata a un passo dalla medaglia individuale alla sua prima kermesse iridata e poi protagonista in un Dream Team azzurro che si è confermato sul tetto del mondo. Alla fine della competizione – conclude Molinari – tra i tanti messaggi di congratulazioni è arrivato pure quello molto gradito del sindaco di Frascati Roberto Mastrosanti: per noi è un orgoglio poter portare in giro per il mondo il nome della città. A settembre organizzeremo una festa per i nostri medagliati mondiali per celebrare al meglio una manifestazione davvero memorabile».

Read More